

REG. (UE) 1305/2013

PROGRAMMA NAZIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

SOTTOMISURA 4.3 - Investimenti in infrastrutture per lo sviluppo l'ammodernamento e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l'approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 4.3.1 - Investimenti in infrastrutture irrigue

PRIMA RACCOLTA DI DOMANDE E RISPOSTE

Di seguito è riportata una prima raccolta di domande e risposte ai quesiti pervenuti via mail all'indirizzo disr1@politicheagricole.it

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
1	<p>Il Comune di .. concessionario di grande derivazione di acqua dal fiumeha affidato la gestione della stessa al consorzio irriguo..., convenzionato con lo scrivente (consorzio irriguo competente per l'irrigazione del territorio). E' legittimo l'accesso al bando per uno dei due consorzi?</p>	<p>Ai fini della partecipazione al bando il proponente deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissibilità del beneficiario (cfr. artt. 2 e 4), tra cui deve avere competenza territoriale sulla gestione e distribuzione dell'acqua agli utenti irrigui e deve essere titolare di concessione di derivazione, ovvero dell'utenza di prelievo delle acque formalmente riconosciuta da sistemi idrici multisettoriali e/o dalla Regione. Per quanto rappresentato nel quesito nessuno dei due consorzi possiede i suddetti requisiti per la partecipazione al bando nell'area indicata.</p>
2	<p>Sono numerose le concessioni di derivazione, rilasciate in riconoscimento di antico uso, che sono in fase di rinnovo dagli anni '80. Tali, in base alla normativa vigente, sono comunque legittime ed i concessionari pagano normalmente i canoni d'uso. In questo caso l'Ente irriguo concessionario può accedere al finanziamento?</p>	<p>Ai fini della partecipazione al bando, il proponente deve essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'ammissibilità tra cui la titolarità della concessione di derivazione ovvero dell'utenza di prelievo (cfr. risposta a quesito n.1). Il documento attestante tale condizione va presentato non oltre l'approvazione della graduatoria definitiva.</p>

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
3	<p>Il quesito riguarda un progetto esecutivo di tipo “Misto” che comporta il miglioramento di un impianto esistente e l’aumento netto della superficie attualmente irrigata.</p> <p>Il progetto prevede l’utilizzo di una concessione di acqua esistente distribuita attualmente per scorrimento a gravità in una rete irrigua realizzata con canalette in cemento e parte con canali in terra. Il progetto in oggetto prevede l’ammodernamento di tale impianto, con trasformazione in un impianto irriguo ad aspersione con condotte in pressione e la realizzazione di una vasca di compenso approvvigionata dalla condotta di mandata dell’impianto di sollevamento, del volume di circa 25.000 mc.</p> <p>Risultando tale volume inferiore rispetto al volume stabilito dal bando per i bacini di accumulo (maggiore di 250.000 mc) si richiede se si debba ritenere la vasca di compenso alla stregua di un bacino di accumulo o diversamente possa considerarsi un elemento tecnico funzionale all’esercizio dell’impianto (tipo torino piezometrico) che non determina accumulo di acqua.</p>	<p>Così come descritta, la vasca di compenso non sembra configurarsi come bacino di accumulo costituente fonte di approvvigionamento ma come opera d’arte funzionale all’esercizio dell’impianto.</p>
4	<p>In caso di rinnovo di concessione delle acque, dalla lettura dell’art. 2 del bando sembra emergere la possibilità di esibire come valido titolo abilitativo, in luogo del rinnovo della concessione, l’autorizzazione della Regione a derivare sino al rilascio del rinnovo medesimo.</p> <p>Si chiede conferma di tale interpretazione.</p>	<p>Si veda risposta ai quesiti n. 1 e n. 2</p>

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
5	<p>Si desidera sapere se il progetto di efficientamento energetico di un impianto di sollevamento a servizio di una rete irrigua da cui deriva anche un risparmio idrico complessivo del sistema, è da considerarsi ammissibile. Inoltre l'operazione prevede anche il progetto della copertura di un canale, quest'ultimo sicuramente ricompreso tra le attività ammissibili. In caso si ritenga ammissibile il suddetto progetto di efficientamento, il Consorzio presenterebbe un 'unica domanda corredata dai due progetti funzionalmente connessi tra loro.</p>	<p>È ammesso il finanziamento di intereventi che rispettino gli obiettivi della sottomisura e siano riconducibili ad una o più delle azioni sovvenzionabili indicate dal bando. Gli interventi di efficientamento energetico, come prospettato, non rientrano tra le azioni ammissibili. In particolare, nell'ipotesi in cui l'operazione comprenda due progetti, di cui uno non ammissibile, il beneficiario si obbliga ad eseguire unicamente quello ammesso. Qualora invece l'operazione riguardi anche un solo progetto, comprendente azioni ammissibili e non ammissibili, il medesimo si obbliga a realizzarlo nella sua interezza, con oneri a suo carico relativamente alle sole azioni non ammissibili</p>
6	<p>Al fine di rendere più efficiente l'uso dell'acqua, migliorare la gestione della risorsa irrigua, nonché eliminare una situazione di sperequazione dei volumi distribuiti agli utenti del distretto irriguo di un consorzio, sarebbe necessario realizzare dei lavori consistenti nell'affiancare alla condotta distributrice principale esistente una seconda, realizzando una condotta, cosicché si renderebbe indipendente la parte del distretto attualmente in sofferenza. Ove per "condotta distributrice principale" si intenda la condotta che si allaccia, a monte, alla condotta adduttrice (quest'ultima collegata alla fonte). La "condotta distributrice principale" alimenta, a valle, la rete distributrice aziendale, che si ferma al cancello dell'azienda agricola. Il progetto prevede altresì l'installazione di misuratori di volume per ciascuna utenza servita.</p> <p>Si chiede se tale progetto possa essere ammesso come azione di cui all' art. 5,4 lettera d) "Miglioramento dei sistemi di adduzione e di reti di distribuzione dei sistemi irrigui esistenti"?</p>	<p>Fermo restando che possano rientrare tra le spese ammissibili unicamente quelle relative ad opere realizzate successivamente alla domanda di sostegno (ad eccezione di alcune spese generali), il progetto, oltre a riferirsi ad una o più azioni sovvenzionabili, dovrà, tra l'altro, rispettare i requisiti previsti dal bando in termini di risparmio idrico (potenziale e/o effettivo).</p>

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
7	<p>Le spese relative alle indennità di esproprio per pubblica utilità sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'opera (l'AdG può fissare una percentuale più elevata per operazioni finalizzate alla conservazione dell'ambiente). Si chiede se vi è la possibilità che tale percentuale possa essere incrementata a totale copertura dei costi da sostenere per l'acquisizione delle aree.</p>	Vedi risposta a quesito 22
8	<p>All'art. 7 risulta specificato che si può presentare un'unica domanda di sostegno relativa ad un'unica operazione, che può essere costituita da uno o più progetti esecutivi, funzionalmente connessi tra loro. Nelle premesse dell'art. 5, lettera b, viene specificato che nel caso la domanda di finanziamento comprenda più progetti esecutivi, distintamente approvati ed oggetto di relative autonome autorizzazioni, la documentazione deve essere prodotta per ciascun progetto.</p> <p>Nell'ipotesi di presentazione di una domanda di sostegno caratterizzata da un'unica operazione formata da più progetti esecutivi funzionalmente connessi tra loro, si chiede se ai fini dell'assegnazione del finanziamento tale operazione venga valutata positivamente/negativamente nel suo complesso, oppure, nell'ipotesi che tra i progetti ne esistano di non ammissibili, se l'operazione venga valutata a meno dei progetti esclusi.</p>	Vedi risposta a quesito 21
9	<p>A quale Provveditorato occorre sottoporre il progetto per la necessaria approvazione?</p>	<p>Il progetto deve essere approvato dal Provveditorato Interregionale territorialmente competente.</p>

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
10	<p>Se la domanda è costituita da 2 progetti esecutivi autonomi: a) come avviene l'attribuzione dei punteggi? b) Il punteggio di ciascun progetto deve raggiungere i 40 punti? c) E' possibile che venga finanziato un solo progetto? d) L'altro progetto deve essere comunque realizzato a spese del richiedente?</p>	<p>Il termine progetto/i, utilizzato nell'allegato 7, criteri di selezione, deve intendersi "operazione". L'operazione può ricomprendere uno o più progetti afferenti a una o più azioni sovvenzionabili. Ciò premesso: a) Il punteggio verrà attribuito all'intera operazione; b) Il punteggio minimo di 40 punti deve essere conseguito a livello di operazione e non di singolo progetto; c) ; d) Qualora un proponente presenti una domanda di sostegno contenente due progetti esecutivi, ciascuno contenente sia azioni sovvenzionabili che azioni non sovvenzionabili, nel caso venga ritenuto ammissibile solo uno dei due progetti, il beneficiario dovrà realizzare, nella sua interezza, unicamente il progetto ritenuto ammissibile (comprese le azioni eventualmente non sovvenzionabili, a carico del beneficiario), fermo restando il rispetto della completa funzionalità dell'intervento.</p>
11	<p>Per risparmio idrico potenziale ci si riferisce al volume annuo derivato o alla portata massima derivata? Intervenedo al risanamento di un tratto di 2 km di un canale lungo 30 km, il risparmio idrico è da riferirsi ai soli 2 km? In particolare il canale ha all'origine una portata di 30 mc/s e nel tratto in oggetto (2 km) di 5 mc/s; nel caso il progetto preveda di ridurre le perdite di 1 mc/s, il risparmio idrico risulterebbe del 20%?</p>	<p>Il risparmio idrico potenziale va calcolato in termini di volume. L'intervento di miglioramento della rete è finalizzato a conseguire un risparmio di utilizzo della risorsa idrica e conseguentemente ad un minor prelievo o, in altra ipotesi a parità di risorsa idrica utilizzata e nel rispetto delle prescrizioni del bando, ad un aumento netto della superficie irrigata. Ciò premesso, il risparmio percentuale sarà calcolato in funzione della riduzione del volume annuo necessario ad assicurare il servizio irriguo della superficie pre-esistente l'intervento.</p>

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
12	Come verrà valutata, in termini di punteggio, l'azione indicata al paragrafo 2.h) investimenti in sistemi di telecontrollo riportata nell'allegato 2b "dettaglio delle azioni ammissibili"?	I punteggi saranno assegnati dalla Commissione nel rispetto di quanto indicato nell'allegato 7. Si evidenzia altresì che, le attribuzioni non si basano unicamente sulla tipologia di azioni sovvenzionabili bensì, in base al grado di soddisfacimento dei principi (cfr 1° colonna tab. "criteri di selezione", all. n.7) previsti.
13	Su quale link verranno pubblicate le FAQ?	Le FAQ saranno pubblicate sul sito del MIPAAF nel link indicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 marzo 2017 e sul sito della rete rurale nazionale: www.reterurale.it/psrn
14	Si chiede se sia possibile intervenire con un unico progetto su più reti irrigue non collegate tra di loro.	<p>La domanda di sostegno è relativa ad un'unica operazione costituita da uno o più progetti esecutivi funzionalmente connessi tra loro e coerenti con gli obiettivi della sottomisura. A titolo esemplificativo, costituisce connessione funzionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'appartenenza allo stesso schema irriguo • l'appartenenza alla medesima area gestionale-amministrativa (comprensorio irriguo, ecc) • il prelievo dallo stesso corpo idrico
15	Su quale link verranno pubblicate le FAQ?	Si veda risposta al quesito n. 13

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
16	La Regione ... prevede di attivare le sottomisure 4.3.1. e 4.3.2 del PSR Regionale. Nell'ipotesi in cui il citato PSR, pur nel rispetto del limite dei volumi di accumulo di 250.000 mc, determini una sovrapposizione con il PSRN ai sensi dell'art. 5.3, ciò renderebbe non ammissibile la partecipazione dei consorzi dell'indicata Regione?	Nell'ipotesi prospettata, qualora la Regione attivi la relativa sottomisura del PSR da cui risulti il mancato rispetto dei limiti di demarcazione di cui all'art. 5.3, entro la data di pubblicazione della graduatoria definitiva, ciò renderebbe non ammissibile la partecipazione dei consorzi dell'indicata Regione.
17	E' possibile avere un riferimento telefonico per eventuali chiarimenti?	I quesiti devono essere avanzati esclusivamente a mezzo mail, affinché le relative risposte siano pubblicate sull'apposito link e rese disponibili a tutti i possibili proponenti.
18	In anagrafe tributaria il Consorzio della bonifica ... risulta registrato come Ente pubblico non economico. Si chiede se sia possibile la partecipazione al bando. In caso contrario, risulterebbe ammissibile un Ente pubblico economico?	Fermo restando il possesso di tutti requisiti previsti dal bando, entrambe le forme giuridiche prospettate rientrano tra quelle riconosciute per la partecipazione.
19	In caso di ritardo nel rinnovo della concessione di derivazione da parte delle strutture regionali competenti, per motivazioni indipendenti dall'Ente Proponente, si chiede se può essere sufficiente la presentazione di un'attestazione a firma della struttura regionale di competenza, la quale dichiara che il rinnovo risulta essere in corso.	Ai fini della partecipazione al bando, occorre dimostrare di avere, da parte dell'autorità competente, l'autorizzazione a prelevare la risorsa idrica relativamente all'operazione. Il documento attestante tale condizione va presentato entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria e comunque non oltre l'approvazione della graduatoria definitiva.

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
20	Si chiede se potranno essere previste delle proroghe inerenti la tempistica dell'aggiudicazione delle gare oggetto dell'operazione (ad esempio in caso di contenzioso con l'impresa), che potrebbero produrre il superamento del limite di 12 mesi dal provvedimento di concessione (cfr. art.10.3)	Il termine di aggiudicazione definitiva di 12 mesi previsto all'art. 8.2 è perentorio.
21	All'art 7 del bando risulta specificato che si può presentare un'unica domanda di sostegno relativa ad un'unica operazione, che può essere costituita da uno o più progetti esecutivi, funzionalmente connessi tra loro. Nelle premesse dell'art. 5, alla lettera b, viene specificato che nel caso la domanda di finanziamento comprenda più progetti esecutivi, distintamente approvati ed oggetto di relative autonome autorizzazioni, la documentazione deve essere prodotta per ciascun progetto. Nell'ipotesi di presentazione di una domanda di sostegno caratterizzata da un'unica operazione formata da più progetti esecutivi funzionalmente connessi tra loro, si chiede se ai fini dell'assegnazione del finanziamento tale operazione venga valutata positivamente/negativamente nel suo complesso, oppure, nell'ipotesi che tra i progetti ne esistano di non ammissibili, se l'operazione venga valutata a meno dei progetti esclusi.	L'operazione viene valutata a meno dei progetti non finanziati. A titolo di esempio, se un proponente presenta una domanda di sostegno contenente due progetti esecutivi, ciascuno contenente sia azioni sovvenzionabili che azioni non sovvenzionabili, e viene ritenuto ammissibile solo uno di tali progetti esecutivi, il proponente non dovrà realizzare tutti e due i progetti ma solo quello ritenuto ammissibile e lo dovrà realizzare PER INTERO (sia azioni sovvenzionabili che non). Il contributo verrà concesso solo per la parte del progetto riconducibile alle azioni sovvenzionabili mentre il resto sarà a carico del beneficiario. Il proponente, dunque, deve realizzare PER INTERO i progetti esecutivi ammessi a finanziamento anche se contengono azioni non sovvenzionabili. Si segnala altresì che nel quesito è indicato che l'operazione è " <i>formata da più progetti esecutivi funzionalmente connessi tra loro</i> ". In tale fattispecie, qualora sia valutato che la mancata realizzazione del progetto non ammesso comprometta la funzionalità di quello ammesso, il beneficiario dovrà eseguire per intero anche il progetto non ammesso.
22	Si chiede se la percentuale del 10% relativa alle indennità di esproprio per pubblica utilità possa essere incrementata a totale copertura dei costi da sostenere (<i>l'AdG può fissare una percentuale più elevata per operazioni finalizzate alla conservazione dell'ambiente</i>).	Non è previsto l'incremento di tale percentuale.

N. Quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
23	All'Art 5.2 del bando - Criteri di ammissibilità B2 - si fa riferimento ai corpi idrici ritenuti in condizioni buone, dal punto di vista quantitativo, dal piano di gestione del bacino idrografico. Nell'ipotesi di realizzazione di un opera di presa per la distribuzione di acqua in pressione, da un canale consortile all'interno del quale viene veicolata risorsa idrica prelevata dal fiume ..., tramite un impianto di sollevamento, si chiede se il corpo idrico a cui si deve fare riferimento sia quello inerente la concessione di derivazione, oppure quello strettamente connesso all'intervento in progetto.	Il corpo idrico a cui si deve fare riferimento è quello su cui è collocato il punto di prelievo o i punti di prelievo della concessione/i di derivazione. Nel caso di fonti di prelievo non individuate come corpi idrici, ai sensi della DQA, si fa riferimento al primo recapito individuato.
24	Si chiede se possono essere effettuate integrazioni non sostanziali al progetto dopo la presentazione della domanda.	E' esclusa la possibilità da parte del proponente di inviare integrazioni ai documenti presentati, se non per la correzione di errori palesi come disciplinato dall'art. 12. L'Autorità di Gestione può richiedere al proponente, al fine di facilitare i lavori di istruttoria e valutazione, l'invio in formato cartaceo dei documenti già trasmessi (in formato elettronico) in fase di domanda. In caso di difformità tra la documentazione elettronica allegata alla domanda e quella inviata in modalità cartacea, farà fede quella elettronica.

Di seguito è riportata una raccolta di domande e risposte a ulteriori quesiti.

n. quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
25	Quali sono le personalità giuridiche accettate per la compilazione della domanda di sostegno?	Sono ammesse per la partecipazione al bando le seguenti personalità giuridiche: - Enti pubblici economici - Enti pubblici non economici - Consorzi con personalità giuridica. Le prime due si riferiscono a soggetti pubblici, l'ultima può comprendere anche soggetti privati (es. consorzi di miglioramento fondiario). Il proponente deve verificare di essere iscritto all'anagrafe tributaria con una delle personalità giuridiche ammesse e precedentemente elencate. Se la forma giuridica contenuta nel fascicolo aziendale del proponente (richiamata dall'anagrafe tributaria) non coincide con una delle voci previste, non sarà possibile per tale soggetto compilare la domanda di sostegno, anche se in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dal bando.
26	I titolari di partita IVA possono partecipare al bando?	Sì, il possesso della partita IVA non è oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità del beneficiario ma solo delle spese.
27	È ammessa la partecipazione al bando dei consorzi di II grado?	Sì, purché siano in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando per l'ammissibilità del beneficiario.
28	Un proponente può presentare domanda di sostegno per un progetto la cui somma delle azioni sovvenzionabili, che costituisce l'operazione, ha un importo superiore a 20 milioni di euro?	Sì, nel caso un proponente presenti un progetto la cui somma delle azioni sovvenzionabili ha un importo superiore a 20 milioni di euro, viene concesso un finanziamento massimo di 20 milioni e l'importo eccedente il contributo concesso e necessario a completare l'opera resta a carico del beneficiario, che è tenuto a realizzare il progetto presentato per intero.
29	In caso di Consorzi collocati a cavallo di più Regioni, come si valuta il rispetto della condizionalità ex ante di cui all'art. 5.1 del bando?	In caso di Consorzi collocati a cavallo di più Regioni, la valutazione verrà fatta con riferimento alla Regione in cui ricade l'area di intervento. Se anche l'area di intervento ricade in due Regioni la valutazione riguarderà entrambe le Regioni.
30	In caso di progetti non sottoposti a VIA, l'analisi ambientale di cui alla condizione di ammissibilità A3 deve essere approvata dall'Autorità competente?	No.

n. quesito (progressivo)	QUESITO	RISPOSTA
31	Cosa si intende per immediata realizzabilità delle opere richiesta dalla condizione di ammissibilità A1?	Un'opera si intende immediatamente realizzabile se, successivamente al decreto di concessione del finanziamento, può essere avviata la procedura ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere senza necessità di ulteriori adempimenti progettuali e/o amministrativi.
32	Qual è la delimitazione dei Distretti idrografici a cui occorre fare riferimento ai fini del bando?	Si fa riferimento ai limiti amministrativi dei Distretti idrografici in vigore alla data di approvazione del PSRN (novembre 2015) (non alla ridelimitazione effettuata dal collegato ambientale alla legge di stabilità 2016).
33	Ci si può rivolgere anche ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) per compilare la domanda?	Si.
34	Le spese generali possono essere rendicontate se sostenute a partire dalla data di approvazione del PSR, come riportato all' articolo 6, o da 24 mesi prima della domanda, come riportato in allegato 4?	Le spese generali possono essere rendicontate se sostenute a partire dalla data di approvazione del PSRN (20 novembre 2015).
35	In caso la domanda di finanziamento comprenda più progetti esecutivi distintamente approvati e con diversi RUP, occorre nominare un unico RUP con riferimento all'insieme dei progetti presentati?	No, non occorre nominare un unico RUP con riferimento all'insieme dei progetti presentati.
36	La procedura espropriativa deve essere stata avviata all'atto della domanda?	Non necessariamente. All'allegato 6 del bando, riportante l'elenco delle dichiarazioni che il beneficiario sottoscrive all'atto della domanda, si chiede di dichiarare che "sarà avviata od è in corso la procedura di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001"
37	L'allegato 5 del bando riporta, tra i documenti da allegare al bando, (paragrafo 8, punto c) il "Parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale o Autorità di Bacino relativa al rispetto delle misure di salvaguardia". Cosa si intende per "rispetto delle misure di salvaguardia"?	Per "misure di salvaguardia" si intende quelle individuate dall'Autorità di bacino in attuazione degli artt. 65 e 67 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., qualora vigenti.